

stato d'animo si spiega il libro del genovese Foglietta *Della grandezza dei Turchi*, che raccomanda un accordo con la potenza Ottomana, poichè un'unione dei cristiani per combatterla si è dimostrata impossibile.¹ Al di fuori d'Italia, la condotta di Venezia fu ugualmente giudicata con grande severità e sfruttata contro di lei.² Notizie da Vienna annunciavano che ivi dominava un risentimento il quale non era niente inferiore a quello di Roma.³ Si sentiva in Venezia che occorreva fare qualche cosa per difendersi. In aiuto delle giustificazioni dei diplomatici veneziani apparvero scritti che si proponevano questo compito.⁴ Uno di questi scrittori apologetici, Francesco Longo, sostiene sfacciatamente, che il proseguimento della guerra sarebbe stato un male, e che la conclusione della pace non andava censurata, ma anzi elogiata.⁵

Quanto poco giusta fosse tale opinione lo mostrò la condizione pericolosa, in cui si venne a trovare Venezia dopo la conclusione della pace. Era appena concluso il trattato che la Signoria con sua grande ansietà fu invasa di notizie sui vasti preparativi dei Turchi per la prossima primavera.⁶

La Repubblica di S. Marco aveva annientato presso i Turchi

¹ Cfr. HERRE nella *Deutschen Zeitschrift für Geschichtswissenschaft* 1906, 359.

² Vedi la relazione di Zúñiga in *Colecc. de docum. inéd.* CII, 79 s., 86 s.

³ Vedi *Venez. Depeschen* III, 523 s. Cfr. le relazioni della nunziatura presso SERRANO, *Liga* II, 314, n. 2 e 325 s.

⁴ Sullo scritto di A. Valier v. FOSCARINI, *Lett. Venez.* 293. Il lavoro di Longo fu pubblicato in *Arch. stor. Ital.*, App. IV, n. 17. Sulla * lettera giustificativa diretta alla Santa Sede in *Vat.* 5299, p. 1 s. e la * risposta da parte della Spagna che ivi si trova, ha richiamato l'attenzione GOTTLÖB in *Histor. Jahrbuch* XVI, 396. MOLMENTI tratta della *difesa* di Cesare Simonetti: *Un giudizio intorno a Venezia*, Venezia 1898. Vedi anche *Barb.* LVI, 24 * *Difesa dei veneziani biasimati dalla maggior parte delle genti d'Italia per aver fatto pace col turco nel 1573*, Biblioteca Vaticana. Cfr. inoltre *Cod. Ital.* 6, p. 160 s., 202 s., 265 s. Biblioteca di Stato in Monaco; *Cod.* 5627, p. 1 s., 6003, p. 72 s., 6335, p. 406 s., 6750, p. 431 s. della Biblioteca Palatina in Vienna. e *Cod.* 940, n. 3, 1100, n. 13 dell'Archivio di Stato in Vienna. Uno di questi trattati lo fece trascrivere Ortensio Tyriacensis per il duca Guglielmo V di Baviera; v. la sua * relazione in data di Roma 15 gennaio 1575. Archivio di Stato in Monaco. Adesso SERRANO (*Liga*, II, 422 s.) ha pubblicato dal *Cod.* 1020 *Urb.*, p. 115 s. il Discorso a favore della Repubblica veneta sopra la pace fatta col turco nel 1573, sottoponendolo quindi ad una severa critica (*Liga* II, 319 s.). Il discorso nel *Cod.* H. 331 *Celsius* della Biblioteca di Upsala è datato: Venezia 1573, ottobre 4.

⁵ LONGO 55 s., 58. SERRANO (II, 318, n. 1) parla con severità di Longo e degli storici italiani che lo seguono. Il suo proprio giudizio SERRANO lo riassume così: « La sagrada Liga se deshizo en virtud del agotamiento de Venecia, por incompatibilidad de intereses entre los coligados, por egoismo de los Venecianos, por falta de delicada solicitud y empeño en los españoles ». (II, 344).

⁶ Vedi ZINKEISEN III, 435 s.